

DECRETO N. 1164

VISTA la legge 18.04.1984 n. 80.

VISTA la Deliberazione CIPE in data 02.05.1985 e successive modifiche ed integrazioni.

PREMESSO CHE:

- Con il D.L. 1° giugno 1971 n. 290 “Interventi a favore delle popolazioni di Pozzuoli danneggiate in dipendenza del fenomeno di bradisismo”, è stato stabilito:

“Art. 3

...omissis...

“Le unità abitative, commerciali, artigiane e professionali del Rione Terra, per i peculiari valori storici e ambientali dello stesso, sono trasferite, a seguito di espropriazione, che avverrà a cura e spese dello Stato, al patrimonio indisponibile del Comune. Lo Stato provvede alla loro conservazione, fino alla definitiva sistemazione, condizionata dal fenomeno bradisismico.

“L’elenco degli immobili di cui al primo comma ed il perimetro del Rione Terra sono approvati con decreto del Provveditore alle Opere Pubbliche per la Campania, sentita l’Amministrazione comunale.”

“Art. 5

“Il Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania è autorizzato ad espropriare, a cura e spese dello Stato, nella città di Pozzuoli, gli immobili e le relative aree di sedime, compresi nell’elenco o nel perimetro di cui all’art. 3, nonché a procedere alla demolizione totale di quegli edifici che si ritenga opportuno abbattere per ragioni igieniche e di incolumità pubblica.

...omissis...”

- Di tal ché fu effettuata ed approvata la perimetrazione del Rione Terra tuttora vigente.
- Successivamente:

L’art. 35 della L. 219/81 assegnava alle regioni Campania e Basilicata il compito di predisporre piani di assetto del territorio e progetti di sviluppo approvati dal CIPE e finanziati dal Ministero per gli Interventi Straordinari del Mezzogiorno.

L’art. 36 della stessa legge disponeva, tra l’altro, che i piani di sviluppo pluriennali dovessero individuare le opere da realizzare ed i soggetti pubblici e privati responsabili.

L’art. 4 della L.80/84 individuò nei Presidenti delle Giunte Regionali della Campania e della Basilicata – dotandoli degli stessi poteri derogatori previsti dall’art. 9 del D.L. 57/82, convertito in L. 187/82 – le figure istituzionali preposte all’attuazione delle opere per la cui realizzazione erano da adottarsi procedure straordinarie (lett. e) art.4).

Il Piano Triennale di Sviluppo della Regione Campania, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 222/10 del 18.12.1984, individuava un complesso di obiettivi generali articolati su base territoriale e diversi per tipologie di intervento, coincidenti con i temi nodali del possibile sviluppo della Regione. Tra questi il Recupero del Rione Terra.

La deliberazione C.I.P.E. 2.5.1985, in merito a tale deliberazione, fissava la disponibilità finanziaria in £. 1.794 miliardi e suddivideva le aree di intervento in: Cratere, Area Metropolitana di Napoli, Area Metropolitana di Salerno, Aree Interne, Aree Intermedie, Opere di Interesse Regionale, (tale disponibilità fu rimodulata con successive delibere CIPE).

Ai sensi del combinato disposto del citato art. 4 della L.80/84, degli artt. 35 e 36 della L.219/81 e dell'art. 9 del D.L. 57/82, convertito in legge 187/82, il CIPE, nella deliberazione con la quale approvò il Programma per la Campania, prescrisse le modalità da seguirsi per la realizzazione degli interventi, avvalendosi anche dei poteri in deroga.

Per l'intervento di Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli fu previsto l'istituto della concessione, indicato come strumento esclusivo di realizzazione del programma. Fu altresì accordato un finanziamento di 30 Miliardi per un primo lotto dei lavori, immediatamente disponibile, a valere sui 1.794 miliardi di lire.

- pertanto, con ordinanza n. 522 del 5.12.1991 del P.G.R.C. delegato all'attuazione dell'art.4 della L.80/84, mediante pubblicazione di un bando approvato con ordinanza n. 135 del 19 maggio 1998, fu indetta la gara ad evidenza pubblica, all'esito della quale fu affidata al Consorzio Rione Terra Pozzuoli la concessione, come previsto dalle suddette leggi, della progettazione esecutiva e esecuzione dell'intero intervento di Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli. Per la realizzazione del 1° Lotto, fu autorizzato l'impegno di circa £.20 Miliardi. Ulteriori 10 Miliardi di lire furono assegnati al Comune di Pozzuoli perché provvedesse agli espropri degli immobili del Rione Terra ai sensi del D.L. 1 giugno 1974 n. 290.
- la concessione è stata disciplinata con contratto Rep. N. 61/92 stipulata fra il Presidente G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L.80/84 ed il Consorzio Rione Terra Pozzuoli, ai sensi del punto e) dell'art. 4 L. 80/84: con la stessa veniva prevista la stipula di atti aggiuntivi per l'attuazione di lotti a fronte di nuovi finanziamenti assentiti;
- previo stipula di atti aggiuntivi, ad oggi sono stati eseguiti e collaudati i lavori dei lotti numeri I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X e XI lotto 1° stralcio, XI lotto 2° stralcio e sono in corso di esecuzione i lavori dell'XI lotto - 3° stralcio 1° Fase e 2° Fase;
- ai sensi dell'Accordo di Programma del 7 maggio 2004, ad oggi sono stati consegnati, a seguito delle procedure di esproprio a cura del Comune di Pozzuoli e relativi accatastamenti, e dei lavori effettuati, i seguenti immobili:
 - insula 6A – Palazzo Vescovile alla Curia
 - insula 18 – sede di Uffici per la Capitaneria di Porto
 - locali adibiti a bar e cabina elettrica sotto ponte Marconi
 - piazza 2 marzo 1970
 - insule 22 – 23 e 25
 - insula 6C – Tempio Duomo alla Curia
 - museo Diocesano alla Curia
 - insula 2 – Sedile dei Nobili
 - Percorso Archeologico sotto i Fabbricati 3, 6 e 7
 - insula 3 – Palazzo Comunale
 - insula 7 – al Comune - consegnato successivamente all'Ente Parco Archeologico Campi Flegrei
 - Casa Canonica, Museo e Campanile – al Comune e alla Curia

- Ponte Marconi, Piazzale Largo Sedile dei Nobili, ascensori esterni e parte della viabilità interna
 - insule 6B – 8A - 8B – 8C - 10 – 12A - 12B e 12C a destinazione turistico ricettiva
 - Percorso Archeologico nuovo – Via Villanova, sotto insula 12B, Via Duomo Antica, Podio Repubblicano, Museo dell'Opera
 - giardino San Liborio, piazza Largo Centimolo e strade limitrofe
 - locale Enel su via Cavour
 - serbatoi A e B di via Vecchia delle Vigne adibiti a depositi di reperti archeologici
- l'Amministrazione Comunale di Pozzuoli, a cura della quale è la procedura di esproprio, con nota del 09.05.2017 ha rappresentato al Presidente G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 la necessità di fondi per espropri, e con successiva del 16.12.2019 ha fatto richiesta, dovendo procedere ai sensi dell'Accordo di Programma, alla formulazione del bando per la gestione del Rione Terra d'intesa con l'Amministrazione Regionale, di voler prevedere nell'ambito dei quadri economici dell'intervento di "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli" la somma di circa 400.000,00 euro per il perfezionamento della procedura di esproprio;
- pertanto, nei quadri economici dei progetti dell'XI lotto fu prevista a tali fini la somma, disponibile, di €. 300.000,00;
- a seguito dell'ulteriore richiesta del Sindaco del Comune di Pozzuoli, nota protocollo 0078913/Uscita assunta al Protocollo della Struttura al n. 482 del 17.11.2020, con Decreto n. 841 del 04.12.2020 del Coordinatore Soggetto Attuatore del Presidente G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 fu disposto di liquidare al Comune di Pozzuoli dell'importo di €. 300.000,00 (Trecentomila euro), delegando l'Ufficio Speciale "Grandi Opere", titolare del corrispondente finanziamento, al pagamento.

TENUTO CONTO CHE:

Nelle riunioni tenutesi in Regione il 24.07.2023 ed il 07.11.2023 con la presenza dei rappresentanti del Comune di Pozzuoli, della Regione Campania, dei dirigenti dell'Ufficio Speciale Grandi Opere e della Struttura di Coordinamento L.80/84, sono state stabilite le priorità (continuità occupazionale delle maestranze già presenti in cantiere e coerenza nelle fasi lavorative) e le tipologie dei lavori (prediligere alcune opere strutturali e rinviare alcune finiture del complesso 11/13) per gli interventi da effettuare con le risorse disponibili, in attesa del nuovo finanziamento necessario per completare le opere previste nel Contratto Rep. 127 del 10.07.2017, nonché l'erogazione di ulteriori finanziamenti al Comune di Pozzuoli per definire le procedure espropriative, il tutto come confermato nella riunione del 23.11.2023 alla presenza del Sindaco del Comune di Pozzuoli.

- Con nota n. 0102276 del 01.12.2023, assunta al protocollo della Struttura al n. 472 del 01.12.2023, il Sindaco di Pozzuoli ha fatto richiesta al Presidente G.R.C. preposto all'attuazione dell'art.4 L.80/84 di liquidare urgentemente un ulteriore acconto di €.194.000,00 per indennità di esproprio relative agli immobili dell'ambito A.

- Con Decreto n. 1163 del 29.12.2023 del Coordinatore Soggetto Attuatore del Presidente G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento XI lotto 3° stralcio 2° Fase Variante di €. 12.888.240,00 con relativo quadro economico.

- In tale quadro economico è prevista la somma di €. 194.000,00 per espropri.

- La procedura di esproprio è a cura del Comune di Pozzuoli.

RITENUTO, pertanto, di dover liquidare al Comune di Pozzuoli la somma di €. 194.000,00 per il perfezionamento della procedura di esproprio.

RITENUTO, quindi, di poter autorizzare la liquidazione al Comune di Pozzuoli dell'importo di €. 194.000,00 e delegare all'Ufficio Speciale "Grandi Opere", titolare del corrispondente finanziamento, il pagamento dell'importo di €. 194.000,00 – mediante accreditamento sul conto corrente Codice di Tesoreria Unica – Banca d'Italia 425 – Codice conto 0063584 IBAN IT49T0100003245425300063584,

con prelievo dai fondi del quadro economico del progetto esecutivo dell'XI lotto 3° stralcio 2° Fase Variante approvato con Decreto n. 1163 del 29.12.2023.

RITENUTO, altresì, necessario indicare espressamente che l'Ufficio Speciale "Grandi Opere" – atteso l'esonero della verifica tecnico-amministrativa, che resta nella competenza della Struttura di Coordinamento L. 80/84 – è delegato al solo pagamento e pertanto risulta indenne da qualsiasi responsabilità derivante dal rapporto di valuta (delegante – delegatario) e che è fatta salva la possibilità, per il medesimo Ufficio Speciale "Grandi Opere", di sollevare le eccezioni relative al rapporto di provvista (delegante – delegato).

DATO ATTO che il pagamento in parola è da imputarsi, ai sensi delle leggi 136/2010 e 217/2010, al CUP B82C16000170001.

VISTI i decreti 81/2015, 469/2017 e 779/2020 del Coordinatore – Soggetto Attuatore della Struttura di Coordinamento L.80/84 e le ordinanze n. 1041/2003, n. 1291/2014 e n. 1292/2014 del Presidente della Giunta Regionale della Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 della L. 80/84.

DECRETA

- Di autorizzare, per i motivi di cui alle premesse, la liquidazione al Comune di Pozzuoli dell'importo di €. 194.000,00 (centonovantaquattromila euro) da accreditarsi sul Conto corrente Codice di Tesoreria Unica – Banca d'Italia 425 – Codice conto 0063584 IBAN IT49T0100003245425300063584.
- Di delegare l'Ufficio Speciale "Grandi Opere", titolare del corrispondente finanziamento, al pagamento dell'importo di €. 194.000,00 mediante accreditamento di € 194.000,00 sul conto corrente Codice di Tesoreria Unica – Banca d'Italia 425 – Codice conto 0063584 IBAN IT49T0100003245425300063584.
- L'Ufficio Speciale "Grandi Opere" – atteso l'esonero dalla verifica tecnico-amministrativa, che resta nella competenza della Struttura di Coordinamento Legge 80/84 - è delegato ai soli pagamenti e, pertanto, risulta indenne da qualsiasi responsabilità derivante dal rapporto di valuta (delegante – delegatario) e che è fatta salva la possibilità, per il medesimo Ufficio Speciale, di sollevare le eccezioni relative al rapporto di provvista (delegante – delegato).
- Di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Speciale "Grandi Opere" ed alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie perché il primo provveda per il tramite della seconda ai relativi pagamenti.
- Per i conseguenziali adempimenti della Struttura di Coordinamento Legge 80/84, sarà cura dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" trasmettere alla stessa Struttura copia del provvedimento di pagamento adottato e sarà cura della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie trasmettere alla stessa Struttura copia dei pagamenti effettuati.
- Il Comune di Pozzuoli provvederà alla relativa rendicontazione unitamente alla rendicontazione delle altre somme ricevute (20 miliardi di lire e 300mila euro) trasmettendo altresì il quadro definitivo delle somme erogate agli aventi diritto.

La Struttura di Coordinamento è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni altro adempimento ad esso connesso.

Napoli, 29.12.2023

Dr. Ing. Agostino Magliulo

